RISPOSTE ALLE DOMANDE

D. - QUALE 'E L'AREA INTERESSATA DALL'INTERVENTO

R. - L'area interessata dall'intervento di completamento è quella evidenziata nella planimetria catastale con il retino e distinta al Foglio 37 Mappali 2 - 79 - 80;

D - SI PUO' INTERVENIRE SULLE AREE GIÀ OGGETTO DI INTERVENTO PRECEDENTE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE?

R. – In linea di massima no. E' possibile intervenire lungo la fascia di confine fra le opere esistenti (il lavatoio ed il sand-casting) e le nuove aree (individuate nella planimetria catastale al Foglio 37 Mappali 2 – 79 – 80)

D. - VINCOLI COSTRUTTIVI E URBANISTICI

R. - Relativamente alle nuove costruzioni da realizzare sui Mappali 2 - 79 - 80 del Foglio 37, esistono i vincoli relativi alla distanza dalla SS 128, pari a metri 30 (all'interno dei quali però è possibile realizzare opere a supporto della funzionalità dell'intervento con l'esclusione di qualsiasi tipo di volume).
E' auspicabile che l'altezza dei nuovi edifici sia armonizzata con quella degli edifici circostanti ed in particolare con il lavatoio e gli uffici amministrativi.

D. - TRASMISSIONE ELABORATI DI CONCORSO

R.- Gli elaborati di concorso, cosi come chiarito dall'art. 11 del bando, dovranno essere contenuti in un unico contenitore opaco (ovvero un plico realizzato con carta per pacchi, scatola in cartone, ecc. debitamente sigillato e non trasparente) chiuso e sigillato e contraddistinto dalla stessa sigla o motto che individua il concorrente e che rimane a discrezione del partecipante. La spedizione tramite corriere consente l'invio indicando come mittente "Segreteria del Concorso di progettazione completamento funzionale strutture museali Opera Costantino Nivola – Orani".

D. - ESISTE UN MODELLO DI DOMANDA PREDISPOSTO PER L'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE?

R. - Non esiste nessun modello predisposto, ma il bando chiarisce, all'art. 10, come e quali elementi indicare in tale istanza;

D. - COSA E' L'ELABORATO "C"?

R. - L'elaborato C è un elaborato obbligatorio, a pena di esclusione, e dovrà essere costituito o da modellini plastici (in scala libera ed adeguata) o da idonee immagini fotorealistiche tridimensionali in supporto informatico che consentano di dettagliare e visualizzare le immagini finali del progetto proposto nel miglior modo possibile;

D. - E' POSSIBILE CONOSCERE IL NUMERO E LE CARATTERISTICHE DELLE OPERE DA COLLOCARE?

R. – Il piano organico delle opere previste per il Museo nella sua completezza si basa su quelle già attualmente esposte nel Museo, ed inoltre su sculture e dipinti previsti con acquisizioni in corso o da perfezionare negli anni futuri. Per i contenuti indicati nel documento preliminare si consiglia la consultazione di testi scientifici dedicati all'opera di Nivola e del suo contesto storico.

D. - CHI GESTISCE L'AREA DEL PARCO?

R. - L'area del parco è e sarà gestita direttamente dalla Fondazione Nivola.

D. - E' POSSIBILE PREVEDERE LO SPOSTAMENTO DELL'ATTUALE INGRESSO AL MUSEO?

R. – L'ingresso attuale riflette la costituzione storica del museo; sono peraltro possibili ed auspicabili ipotesi alternative di percorso.

D. - E' RICHIESTA UN'AREA DA DESTINARE A PARCHEGGIO?

R. - La progettazione prevista e il finanziamento sono relativi al completamento funzionale delle strutture museali. Ciò non vieta ai concorrenti lo studio di un'area da destinare a parcheggio. Allo stato attuale comunque non esiste un'area destinata a parcheggio ad uso esclusivo del Museo.

D. - L'ISCRIZIONE AL CONCORSO E' ONEROSA?

R. - No, non è prevista alcuna tassa di iscrizione.

D - ESISTE UN PROGETTO MUSEALE?

R. Il progetto del percorso espositivo definitivo è quello presentato nel Documento Preliminare alla Progettazione, diviso per momenti storici e con una quantificazione di massima

D - PER QUANTI POSTI SI IPOTIZZA SIA DESTINATA LA SALA CONFERENZE, E CHE ATTIVITÀ SARANNO PREVISTE NEL LABORATORIO DIDATTICO?

R. I posti da destinare alla sala conferenza sono 100 circa. Il laboratorio per le attività didattiche prevede attività di tipo artistico (disegno, pittura, scultura ....., teatro, danza, performance ecc); E' possibile ipotizzare la destinazione di un unico spazio polivalente adattabile a sala pubblica e/o laboratorio.

D - ALCUNI AMBIENTI HANNO NECESSITÀ DI CONDIZIONAMENTO, UMIDITÀ O ILLUMINAZIONE PARTICOLARI?

R. Gli ambienti destinati al disegno, agli archivi, alla biblioteca necessitano di un controllo di calore e di umidità.

D - E' POSSIBILE PREVEDERE PER L'AREA ADIBITA A DEPOSITO UN FRAZIONAMENTO, IN MODO DA AVERE PIÙ DEPOSITI LUNGO IL PERCORSO?

R - Sì

D - PER L'EDIFICIO RECENTEMENTE ULTIMATO È POSSIBILE PREVEDERE UNA DESTINAZIONE D'USO DIVERSA DA QUELLA ATTUALE?

R. – Ipoteticamente sì.

D - E' POSSIBILE CONOSCERE IL NUMERO E LE MANSIONI DEL PERSONALE IN FORZA AL MUSEO?

R. – Non ha attinenza con i temi di progettazione.

D - GLI SPAZI MUSEALI RELATIVI AL SETTORE "d" E AL SETTORE "i", RIMANGONO RISPETTIVAMENTE COLLOCATI NEL NUOVO EDIFICIO COSTRUITO E NELL'EX LAVATOIO?

R. – Nell'immediato la collocazione resta inalterata. Vi possono essere però ipotesi alternative.

D. - COSA SI INTENDE PER "CONTESTO AMERICANO"?

R. -.Si tratta delle opere di artisti americani (pittori, scultori, grafici...) che negli anni cinquanta operavano contemporaneamente a Nivola.

D. - E' POSSIBILE PREVEDERE LO SPOSTAMENTO DELLE OPERE ESISTENTI?

R. – Allo stato attuale no. Vi possono essere però ipotesi alternative per il futuro in base alle acquisizioni nuove.

D. - ESISTE UN ELENCO DELLE OPERE DA COLLOCARE E/O ESISTENTI?

R. – Esiste di fatto il catalogo delle opere esposte (consultabile in loco – Fondazione Nivola)

D - È POSSIBILE INTEGRARE IL PROGETTO CON ULTERIORI SPAZI COMPLEMENTARI E SERVIZI RISPETTO A QUELLI RICHIESTI DAL BANDO?

R. – In via ipotetica sì.

D – E' POSSIBILE AMPLIARE LE METRATURE RICHIESTE (ENTRO DETERMINATI LIMITI) DOVE NECESSARIO?

R. – Ipoteticamente sì ma si consiglia di attenersi all'ipotesi preliminare e al limite di spesa.

D - PER QUANTO RIGUARDA GLI SPAZI AMMINISTRATIVI, CHIEDO SE SI TRATTA DI AGGIUNGERE 80 M2 AGLI ESISTENTI?

R. – Sì, occorre aggiungere 80 mq. agli esistenti.

D - IL PERCORSO MUSEALE E' DA INTENDERSI CONSEQUENZIALE, IN TERMINI SPAZIALI, SECONDO L´ORDINE ALFABETICO AL PUNTO I DEL DOCUMENTO PRELIMINARE?

R. – Il percorso Museale .nella soluzione definitiva e completa dovrà intendersi secondo l'indicazione del punto I del D.P.P.

D - E´ POSSIBILE MODIFICARE L´ESPOSIZIONE NELL´EX LAVATOIO ALLESTENDO ALTRI SETTORI ESPOSITIVI?

R. – In via ipotetica sì.

D - LE ATTUALI DESTINAZIONI D'USO DEGLI EDIFICI ESISTENTI SONO GIÀ OTTIMALI E NON POSSONO ESSERE CAMBIATE?

R. – In base alla situazione attuale delle collezioni non devono essere cambiate. In futuro saranno possibili adattamenti.

D - E' POSSIBILE INTERVENIRE SUGLI EDIFICI ESISTENTI?

R. – No.

D - SI PUO' INTERVENIRE SULL'EDIFICIO LAVATOIO, DI COLOR SALMONE CON FINESTRE AD ARCO?

R. - No, non si può intervenire sulle strutture esistenti, tanto meno sul lavatoio in quanto sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza ai BB.AA.SS.AA.. e pertanto non è possibile intervenire sulle aperture. Lo stesso edificio è articolato su un unico livello;

D - QUAL'È IL FORMATO DEI FILES DIGITALI DA CONSEGNARE?

R - Il formato dei file digitali da consegnare deve essere leggibile dai programmi cad, di videoscrittura e fotografici più comuni.

D - E' POSSIBILE VISIONARE IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E/O ALTRA DOCUMENTAZIONE CARTACEA ANCHE DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE?

R. - E' possibile prendere visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale del progetto di completamento in corso di esecuzione e dello strumento urbanistico vigente;

D. - E' POSSIBILE DISPORRE DI UN RILIEVO DI MAGGIOR DETTAGLIO DELLA NUOVA AREA DI INTERVENTO?

R. - L'Amministrazione non dispone di un rilievo più dettagliato della nuova area di intervento.

D. - L'EDIFICIO DENOMINATO "REG. SAN LORENZO" COSA RAPPRESENTA ?

R. - Con Regione San Lorenzo viene denominata la zona del centro abitato e non un edificio. L'edificio, di colore bianco con tetto a falde, è la chiesa dedicata allo stesso San Lorenzo

D. - E' POSSIBILE AVERE LA PLANIMETRIA GENERALE DEL COMPLETAMENTO CON L'INDICAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI?

R. - Si è provveduto ad integrare la planimetria già pubblicata con l'indicazione delle attuali destinazioni d'uso degli edifici esistenti.

D. - L'IMPAGINAZIONE DEL DATTILOSCRITTO (RELAZIONE TECNICA) IN FORMATO A3 COME DEVE AVVENIRE?

R. – La relazione deve essere dattiloscritta sul formato A3, massimo in n° 10 pagine su una sola facciata per ogni pagina prendendo come base il lato maggiore.

D - IL FORMATO UNI A0 PUO' ESSERE SOSTITUITO DA ALTRI FORMATI (A1)?

R. - No

D. - E' POSSIBILE AVERE UNA INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DELL'AREA SULL' AEROFOTOGRAMMETRIA?

R. - La stessa può essere desunta dai concorrenti con la sovrapposizione del catastale sull'aerofotogrammetrico.

D. - E' POSSIBILE AVERE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE?

R. - Tutta la documentazione in possesso di questa Amministrazione è stata già pubblicata sulla pagina web.tiscali.it/utorani.

D. - GLI EDIFICI ESISTENTI ALL'INTERNO DELL'AREA DISTINTA IN CATASTO AL FOGLIO 37 MAPPALI 2 - 79 - 80 , DA ACQUISIRE, SONO DA CONSERVARE?

R. - Non è obbligatoria la loro conservazione, trattasi di opere edili di scarsa valenza (utilizzati come vani appoggio per una vecchia attività di cava);

D. - E' OBBLIGATORIO IL SOPRALLUOGO NEL SITO DELL'INTERVENTO?

R. – No; ma è auspicabile che venga effettuato;

D - QUAL' È IL CONTENUTO DEL DOCUMENTO IDENTIFICATO NEL FILE WORD NOMINATO " DOC 3" E PERCHÉ I DOCUMENTI CONTENUTI NEI FILE ACROBAT READER NOMINATI RISPETTIVAMENTE "BANDO CONCORSO DI PROGETTAZIONE" E "DOC " ED INFINE "DOC 2" E "DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE" HANNO IL MEDESIMO CONTENUTO?

R. - Alla pagina **web.tiscali.it/utorani** non esistono i file denominati "doc", "doc 2" e "doc 3" ma solo i file denominati **bando concorso di progettazione** e **documento preliminare alla progettazione** in estensione acrobat;

D - E' PREVISTO L'INSERIMENTO DI NUOVE OPERE DELL'ARTISTA OLTRE A QUELLE GIÀ PRESENTI, OPPURE VERRANNO ESPOSTE INSTALLAZIONI DI ALTRO GENERE (ES. INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI, FOTO DELLE OPERE, ECC..)?

R – Sì, in futuro si prevede, per il completamento del Museo, l'inserimento di altre opere di Nivola o di artisti a lui contemporanei. Non si prevedono installazioni di altro genere salvo documentazioni didattiche.

D - FINO A CHE PUNTO SI DEVE CONSIDERARE "VINCOLANTE" IL PROGETTO ESISTENTE DEL PARCO? SI PUÒ SOVRAPPORVI LA NUOVA PROPOSTA, EVENTUALMENTE VARIANDO IN ALCUNE PARTI LO SCHEMA ATTUALE DEL PERCORSO DELL'ACQUA?

R – Non sono previsti interventi nel Parco salvo nella fascia di confine fra le opere esistenti (il lavatoio ed il sand-casting) e le nuove aree (individuate nella planimetria catastale al Foglio 37 Mappali 2 – 79 – 80)

D - LE SUPERFICI PREVISTE SONO DA INTENDERSI NETTE O LORDE, E POSSONO ESSERE INCREMENTATE? SONO DA CONSIDERARSI COMPRENSIVI DEGLI SPAZI DI CIRCOLAZIONE E DEL CONNETTIVO?

R – Le superfici sono da intendersi nette, complete di eventuali spazi di circolazione ecc.

D - L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE RICHIESTO DEVE RIGUARDARE ANCHE IL SUPERAMENTO DEI DISLIVELLI ESISTENTI FRA IL LAVATOIO E LA PINACOTECA OPPURE È GIÀ PREVISTO NELLA SISTEMAZIONE INDICATA NELLA "PLANIMETRIA COMPLETAMENTO LAVORI MUSEO"?

R – Il problema dell'abbattimento delle barriere architettoniche dovrà essere tenuto in considerazione nei nuovi edifici e nella fascia di confine fra le opere esistenti (il lavatoio ed il sand-casting) e le nuove aree (individuate nella planimetria catastale al Foglio 37 Mappali 2 – 79 – 80)

D - I QUATTRO LOCALI A COMPLETAMENTO DELLO SPAZIO AMMINISTRAZIONE, INDICATI NEL DOCUMENTO "PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE" NEL CAPITOLO "DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO", DEVONO ESSERE REALIZZATI CONTIGUAMENTE A QUELLI ESISTENTI?

R – Sì, devono essere realizzati contiguamente.

D - LA PROGETTAZIONE E' RELATIVA ALLE SOLE NUOVE OPERE MUSEALI O DEVE ESSERE ESTESA ANCHE ALLA SISTEMAZIONE DELL'AREA?

R - L'importo previsto è relativo alla sola realizzazione delle opere museali. Lo studio dovrà essere esteso comunque a tutta l'area.

D - IN MERITO A QUANTO IN OGGETTO SI FA PRESENTE CHE, IN BASE ALL'ARTICOLO 5 **DEL BANDO, SI RICHIEDE UN PROGETTO PRELIMINARE REDATTO SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE, MENTRE, SUCCESSIVAMENTE, L'**ARTICOLO 9 **ESPLICITA UNA SERIE DI ELABORATI GRAFICI DA PRODURRE, TRA I QUALI MANCANO ALCUNI ELABORATI CANONICI DELLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE COSÌ COME PREVEDE LA NORMA. SI RICHIEDE, PERTANTO, UN CHIARIMENTO CIRCA L'EFFETTIVA CONSISTENZA DEGLI ELABORATI GRAFICI DA PRODURRE.**

R - Gli elaborati di concorso previsti dall'Art. 9 sono quelli minimi indispensabili, a pena di esclusione, per una corretta valutazione della progettazione. Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi.

D – SI CHIEDE CONFERMA DELL'AMBITO TERRITORIALE EUROPEO DEL CONCORSO.

R – Si conferma l'ambito territoriale europeo del concorso.

D – GLI EVENTUALI MODELLI POTRANNO ESSERE CONSEGNATI ALL'INTERNO DI UN SECONDO PLICO?

R – Attenersi a quanto stabilito dal bando.